



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato Fondo per le politiche della famiglia;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che elenca all'articolo 1, comma 1250, lettere da *a*) a *r*), le finalità di utilizzo del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 luglio 2023, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2023, reg. n. 2307;

TENUTO CONTO che l'art. 19 del suddetto decreto, come novellato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023, attribuisce al Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, di seguito Dipartimento, tra gli altri, il compito di provvedere alla gestione delle risorse finanziarie



Presidenza del Consiglio dei Ministri

relative alle politiche per la famiglia e per il sostegno alla natalità e alla gestione del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2021, n. 2072, relativo alla “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2021” di approvazione dell’Intesa, sancita ai sensi dell’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, nella seduta della Conferenza unificata tenutasi in data 17 giugno 2021, il quale, all’articolo 1, ripartisce le risorse del Fondo tra interventi relativi ad attività direttamente gestite dallo stato e attività realizzate per il tramite delle regioni;

CONSIDERATO che nel suddetto decreto, all’articolo 2, comma 1, si dispone che le risorse finanziarie direttamente gestite dallo stato sono indirizzate a “interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di politiche familiari adottate da enti pubblici e privati, enti locali, imprese e associazioni, al fine di agevolare il mutuo scambio, la condivisione e il sostegno di esperienze virtuose e di buone pratiche”, di cui alla legge 296/2006 articolo 1, comma 1250, lettera q);

RITENUTO di dover attuare un intervento che, in una fase sperimentale, sia indirizzato alle famiglie con figli minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni, per le peculiarità proprie delle fasi preadolescenziale e adolescenziale, che richiedono un’attenzione particolare da parte delle famiglie le quali, sovente, incontrano crescenti difficoltà nell’accompagnare i figli nel percorso di crescita, socializzazione e costruzione di sane relazioni tra pari, anche al fine di prevenire fenomeni come il bullismo e il *cyberbullismo* e contrastare i rischi connessi ad un uso non corretto dei dispositivi digitali;

CONSIDERATA la difficoltà dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, nel programmare e realizzare azioni in favore del benessere delle famiglie residenti con figli minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di intervenire su tale specifica classe di età con iniziative che prevedano un’ampia partecipazione dei minorenni attraverso interventi di socializzazione tra pari e coinvolgimento delle famiglie;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VALUTATA l'opportunità di avviare un intervento sperimentale teso a promuovere, sul territorio nazionale, le buone pratiche attuate da soggetti pubblici o privati a livello locale, provinciale e regionale, orientate al benessere delle famiglie con figli minorenni con età compresa nella classe summenzionata;

RAVVISATA l'opportunità di avviare un intervento a supporto delle famiglie per accompagnarle nella gestione delle problematiche generazionali anche al fine di migliorare la coesione sociale delle comunità più piccole sul territorio, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

RITENUTO, pertanto, di dover circoscrivere, per le motivazioni sopra richiamate, l'ambito di intervento dell'iniziativa a quei comuni fino a 5.000 abitanti che abbiano almeno 100 minorenni residenti di età compresa tra 7 e 14 anni, così come risultante dall'elaborazione ISTAT alla data del 1° gennaio 2023 trasmessa al Dipartimento per le Politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 marzo 2023, registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2023, al n. 866, con il quale a decorrere della stessa data è stato conferito al Dott. Gianfranco Costanzo l'incarico di Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia;

TENUTO CONTO che sul cap. 858 "Fondo per le politiche della famiglia" del Centro di responsabilità n. 15 della Presidenza del Consiglio dei ministri sono disponibili risorse pari ad euro 17.537.000 a valere sulla quota del riparto del 2021 a gestione diretta dello stato, di cui al decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 259/BIL del 20 luglio 2023 con il quale sono state riassegnate le citate risorse sul summenzionato Capitolo n. 858;

VISTO l'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse a partecipare all'iniziativa denominata "BenessereInComune", pubblicato in data 6 novembre 2023 e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

avente, come destinatari, i 2.597 comuni sopra citati risultanti dall'elaborazione ISTAT (Codice procedimento: BIC2023);

TENUTO CONTO che, all'esito dell'istruttoria relativa al sopracitato Avviso, sono risultate ammissibili, tra quelle pervenute, n. 852 manifestazioni di interesse;

VISTO l'Avviso pubblico per l'acquisizione degli atti di adesione all'iniziativa "BenessereInComune" da parte dei comuni che hanno presentato manifestazioni d'interesse ritenute ammissibili, secondo quanto previsto dall'Avviso del 6 novembre 2023, pubblicato in data 30 novembre 2023;

CONSIDERATO che il termine di scadenza indicato nel summenzionato Avviso per la presentazione degli atti di adesione era previsto alle ore 18.00 del giorno 12 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia dell'11 dicembre 2023, con il quale il termine di scadenza per la presentazione degli atti di adesione all'iniziativa "BenessereInComune" è stato prorogato alle ore 18.00 del giorno 15 dicembre 2023;

VISTI i 773 atti di adesione sottoscritti dai comuni e caricati sulla piattaforma del Dipartimento entro le ore 18.00 del 15 dicembre 2023, di cui all'allegato elenco pubblicato sul sito del Dipartimento in data 30 novembre 2023, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che, come previsto per analoghe iniziative poste in essere dal Dipartimento in merito a finanziamenti in favore dei comuni italiani, ci si avvarrà, per ragioni di speditezza nell'erogazione dei finanziamenti, della collaborazione della Banca d'Italia;

CONSIDERATO che il finanziamento verrà erogato ai comuni solo successivamente ai controlli, da parte del Dipartimento per le Politiche della famiglia, della documentazione fornita dagli stessi prevista dall'articolo 3 dell'Avviso del 30 novembre 2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO, infine, che l'ammontare complessivo del finanziamento riconosciuto ai comuni beneficiari, pari a euro 10.575.825,84, graverà sul cap. 858 PG 30 del CR 15 – Politiche per la famiglia per l'esercizio finanziario 2023

DECRETA

Articolo 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale e integrante del presente atto.

Articolo 2

È approvato l'elenco di cui all'allegata tabella, che è parte integrante del presente decreto, relativo ai 773 comuni che hanno sottoscritto l'atto di adesione all'iniziativa "BenessereInComune", ai sensi dell'Avviso pubblico del 30 novembre 2023, per la realizzazione di azioni orientate al benessere delle famiglie con figli minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni.

Articolo 3

È impegnato l'importo di euro 10.575.825,84 per l'anno 2023, a valere sul capitolo 858 PG 30 del Centro di responsabilità n. 15 del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in favore della Banca d'Italia, Capo della Tesoreria Provinciale dello Stato, al fine di consentire il trasferimento delle risorse di pari importo ai Comuni di cui all'allegata tabella, per lo svolgimento delle iniziative descritte nell'Avviso del 30 novembre 2023.

Il presente decreto è trasmesso al competente ufficio UBRRAC per i successivi adempimenti di competenza.

Dott. Gianfranco Costanzo